

1 luglio 2018

13^a Domenica del Tempo Ordinario – Anno B

*O Padre, che nel mistero del tuo Figlio povero e crocifisso
hai voluto arricchirci di ogni bene, fa' che non temiamo la povertà e la croce,
per portare ai nostri fratelli il lieto annunzio della vita nuova.*

LITURGIA DELLA PAROLA

1^a LETTURA

Sap 1,13-15; 2,23-24

Per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo

Dal libro della Sapienza.

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono. Parola di Dio. *Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Sal 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

2^a LETTURA

2Cor 8,7.9.13-15

La vostra abbondanza supplisca all'indigenza dei fratelli poveri

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno». Parola di Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era

accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare. P.d.S.. *Lode a te, o Cristo.*

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, presentiamo a Dio Padre le suppliche per gli uomini e le donne che soffrono nel mondo intero e diciamo. Ascoltaci, o Signore!

1. Per tutti noi cristiani, spesso egoisti: ci lasciamo toccare e sanare dal Signore Gesù per portare vita, aiuto e speranza a chi è torturato, sfruttato, impoverito, emarginato e umiliato, preghiamo.
2. Per giovani e adulti che hanno smarrito il senso della vita, il rispetto di se stessi e l'amore agli altri: sappiano superare le proprie angosce, la noia della quotidianità, e ritrovare la gioia di vivere, preghiamo.
3. Per tutti quanti si prendono cura di chi è malato: svolgano il loro lavoro o servizio non perseguendo i propri interessi ma spendendosi per il bene di ogni persona, preghiamo.
4. Per quanti sono in lutto, in particolare per i genitori che piangono la morte di un figlio: trovino sostegno nella fede nel risorto e nella vicinanza della comunità cristiana, preghiamo.

Ascolta, o Padre, la preghiera che innalziamo a te e confermaci nella speranza che un giorno risorgeremo in Cristo a vita nuova. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.